



8 Marzo

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

9 Marzo 2026 - Ore 9.00

TEATRO INVITO di LECCO

spettacolo teatrale

STORIE DI DONNE

PROGRAMMA

Ore 9.00 accoglienza

Ore 9.15 Saluti istituzionali

Storie di donne - **READING di Teatro-Canzone** con Chiara Casarico
e Tiziana Scrocca della compagnia **Il NaufragarMèDolce**

Condivisione e confronto con le studentesse e gli studenti

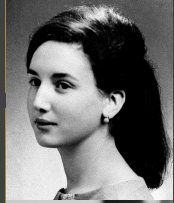
Conclusioni

Organizzato dai coordinamenti donne



STORIE DI DONNE è un **READING di Teatro-Canzone**, che si compone di quattro storie che si intrecciano alla musica dal vivo e non, rappresentando la forza e la determinazione di **donne** che hanno vissuto sulla propria pelle il prezzo che si paga per cambiare il corso della Storia di tutta la società.

Storie di **donne** che non accettano di subire passivamente un destino di violenza, che sono sempre alla costante ricerca della verità e della giustizia, disegnando una nuova strada per la **Libertà**.



Franca Viola: si ribellò al matrimonio riparatore col proprio stupratore, determinando la riforma del codice penale.



Konstantina Kuneva: sindacalista ed europarlamentare greca che subì uno dei più gravi attacchi alla persona, sfregiata con l'acido.



Teresa Noce: di umili condizioni, divenne parlamentare, nonché una delle cinque "Madri costituenti".



Rita Levi-Montalcini: neurologa, accademica e senatrice a vita italiana, Premio Nobel per la medicina nel 1986. Un esempio di determinazione per le donne di tutti i tempi!

Storie che parlano di **coraggio**, di **determinazione**, ma anche di **fatica**, queste storie parlano con maggiore **forza**, perché il futuro prende forma nel momento in cui si diventa consapevoli di ciò che si vuole essere e costruire, al di là degli schemi preconfezionati di una società che troppo spesso ascolta poco e include ancora meno.

È scritto anche nella nostra **COSTITUZIONE**, in particolare nell'articolo 3, dove si afferma che «tutti i cittadini hanno **pari dignità sociale** e sono **eguali davanti alla legge**, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» e che è compito della Repubblica «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la **libertà** e l'**eguaglianza** dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana».

Parole chiare e ancora attualissime, che parlano non solo di uguaglianza formale, ma di **uguaglianza reale**. Perché non basta dire che siamo tutti uguali, bisogna creare le condizioni per esserlo davvero. Esiste un **divario economico** che pesa sulle scelte di vita e che spesso porta a una **dipendenza economica**, soprattutto in contesti familiari dove il lavoro di cura, di sostegno, di attenzione alla salute e alla casa ricade quasi interamente sulle **donne**, senza essere riconosciuto come lavoro vero, con un suo valore economico e sociale.

La nostra **COSTITUZIONE**, così come l'idea stessa di **democrazia**, è nata grazie anche a donne straordinarie, le **Madri costituenti**, che hanno portato nella scrittura delle regole fondamentali del Paese una visione nuova, attenta alla dignità delle donne, alla libertà, alla parità. Il loro lavoro ci ha tracciato una strada, ma sta a noi percorrerla davvero, ogni giorno, nelle scelte personali, nella scuola, nel lavoro, nelle relazioni, nelle battaglie civili.